



## *“A sostegno dell'amore di Dio”*

*Cenacolo comunitario sui  
PERSONAGGI DELLA PASSIONE*

**3**

*La Veronica e il Cireneo*

### **CANTO: TI DARO' UN CUORE NUOVO**

*Ti darò un cuore nuovo popolo mio. Il mio spirito effonderò in te. Toglierò da te, il cuore di pietra. Un cuore di carne ti darò, popolo mio.*

Da tutte le nazioni vi radunerò, vi mostrerò La strada della vita. E vivrà chi la seguirà.

Vi aspergerò con acqua, e puri vi farò. Dagli idoli sarete liberati. Questa è la mia libertà.

- C. Padre di misericordia, il tuo Figlio, prima di passare da questo mondo a te, appeso al legno della Croce, nel suo sangue ha riconciliato l'umana famiglia; volgi lo sguardo ai tuoi fedeli che venerano questo segno di salvezza; fa' che ne attingano la forza, e camminando sulle vie del Vangelo raggiungano felicemente la mèta eterna. Per Cristo nostro Signore.
- T. Amen!

**L1** *Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia. (...) Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco,*

*verranno giorni nei quali si dirà: “Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”. Allora cominceranno a dire ai monti: “Cadete su di noi!”, e alle colline: “Copriteci!”. Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».*

**L2** *Gesù disse ai suoi discepoli: “Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. (...) Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di Gesù.*

*Insieme si loda il Signore con il canone:*

**Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi: solo Dio basta!**

*Viene proposta la meditazione di chi presiede.*

### **ADORAZIONE DELLA CROCE**

#### **CANTO: GESU' MIO**

Gesù mio, con dure funi  
come reo, chi ti legò?

*Sono stati i miei peccati  
Gesù mio, perdon, pietà.  
Gesù mio, la bella faccia  
chi crudele ti schiaffeggiò?*

Gesù mio, di fango e sputi  
chi il bel volto t'imbrattò?

Gesù mio, le sacre membra  
chi spietato ti flagellò?

Gesù mio, la nobil fronte  
chi di spine ti coronò?

Gesù mio, sulle tue spalle  
chi la croce ti caricò?

Gesù mio, la dolce bocca  
chi di fiele t'amareggiò?

Gesù mio, le sacre mani  
chi di chiodi ti trapassò?

#### *Preghiera*

**T.** Umile Gesù, nel tuo Corpo sofferente e maltrattato, screditato e irriso, non sappiamo riconoscere le ferite delle nostre infedeltà e delle nostre ambizioni, dei nostri tradimenti e delle nostre ribellioni. Sono ferite che gemono e invocano il balsamo della nostra conversione, mentre noi oggi non sappiamo più piangere per i nostri peccati. Vieni, Spirito di Verità, effondi su di noi il dono della Sapienza! Nella luce dell'Amore che salva donaci la conoscenza della nostra miseria, “le lacrime che sciolgono la colpa, il pianto che merita il perdono”

*Insieme si loda il Signore con il canone:*

***Crucem tuam adoramus Domine, resurrectionem tuam  
laudamus Domine: laudamus et glorificamus  
resurrectionem tuam laudamus Domine!!***

*Padre nostro*

C. Signore, Padre santo, che nella Croce del tuo Figlio hai posto la sorgente e la causa di ogni grazia e benedizione, assisti con amore il tuo popolo che ha adorato questa Croce in segno della propria fede; fa' che aderendo costantemente al mistero della passione, raggiunga la gioia eterna del Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

*Benedizione e canto finale*

### **CANTO: CROCIFISSO MIO SIGNORE**

Crocifisso mio Signore, presto tu risorgerai.  
Non più croce, non più pena: gloria in cielo troverai.

*O Gesù, crocifisso mio Signore,  
lode e gloria al tuo amore.*

Tu sei mite, sei innocente, e l'amico ti tradi.  
Tu sei dolce, sei benigno, e il malvagio ti colpì.

Quella croce che tu porti, tutto il mondo porta a te.  
Quella pena che tu soffrì, tutto il mondo unisce a te.

Dal tuo fianco aperto in croce la tua Chiesa nascerà:  
dalla fonte sempre viva la tua grazia sgorgnerà.

### **LETTURA SILENZIOSA**

La **Veronica** è la vera icona d'ogni cristiano che nella compassione si è lasciata trasfigurare nel volto deturpato di Cristo: volto glorioso d'ogni uomo piagato. Volto glorioso della Sindone. Volto glorioso del Risorto che porterà per sempre i segni delle spine dei chiodi e della lancia. La salita è sempre più lunga ed ora il caldo si aggiunge alle altre avversità. Il corpo è allo stremo e la sofferenza intinge ogni particella, eppure io devo procedere per pagare sino in fondo e riscattare tutte le iniquità. Di tanto popolo nessuno ha pietà di me? Per una bestia trascinata al macello c'è commiserazione, ma non per il Figlio dell'uomo che è schiacciato dall'odio, dagli scherni e dal disprezzo. Procedo, anzi mi trascino, tra due ali di folla eccitata dal desiderio di vendetta. È la vendetta perpetrata dal male sull'innocente che gioisce del suo annullamento. Colui che ha salvato, guarito e reso la vita a molti, ora è lì polveroso, insanguinato, con la corona di spine sul capo, trascinato con sommo scherno come una bestia al macello. Popolo prediletto che hai ucciso i profeti (Mt 23,29-31) e non hai ascoltato le parole di verità, ora ti accingi a raggiungere il culmine delle iniquità, alzi il braccio sul Figlio dell'uomo sperando di annullarne la luce. Il peso della croce come la sofferenza è enorme ed io procedo come posso incontro al calice sempre più amaro, deciso, però, a berlo

sino in fondo. Nella folla ecco colei che sente la voce del cuore, vede con la luce di verità l'agnello sacrificale e l'immensa sua sofferenza. Questa visione scende sul suo cuore e con un impulso generoso che sfida la folla assatanata mi corre accanto. Posa i suoi occhi pietosi sul mio volto dolorante. Vorrebbe sollevarmi dalle sofferenze, ma il suo sguardo si perde nell'oceano di dolore del calvario e nulla può. Allora, con gesto d'amore, mi asciuga il volto intriso di sangue e sudore, non le è permesso null'altro perché con rudezza i soldati la allontanano. Il corteo riprende la salita dove mi attende il calice amaro, che sarà bevuto fino in fondo. Anche nel momento delle tenebre, quando il male acceca le menti, l'amore vince. La pia donna non ha ascoltato le ingiurie, la condanna dei Sacerdoti e la paura di essere punita. Ella ha ascoltato la voce che proveniva dal cuore, si è lasciata condurre dalla luce ed è accorsa accanto al sofferente, a colui che irradiava la luce. Quale conforto, dopo quello della Mamma, ho avuto! In lei ho visto anche coloro che nel tempo mi sarebbero stati fedeli e coloro che, incuranti delle situazioni avverse e di pericolo, avrebbero ascoltato la voce dell'amore.

Che bella circostanza per **Simone di Cirene**, portare la Croce di Gesù, con Lui, misurando i propri passi coi Suoi. Anche Simone di Cirene si chiamava Simone come Simone di Giovanni, il capo degli Apostoli, quello che aveva assicurato Gesù che non avrebbe subito alcun scandalo e che non sarebbe fuggito anche se tutti fossero fuggiti. Ma per Simone di Giovanni quella era l'ora delle tenebre. Quale intima riconoscenza dovevano avere i Cuori di Gesù e di Maria per quell'atto di pietà e come Gesù avrà rinnovato la sua offerta all'Eterno Padre in quella nuova circostanza: l'umanità era unita all'Uomo Dio per espiare. E' vero che Simone di Cirene non comprendeva l'onore che gli era concesso di partecipare alla passione del Salvatore del mondo, ma, purtroppo, anche per lui quella era l'ora delle tenebre.